

**MANDURIA**

Vendemmia del Primitivo: qualità ok, quantità in calo

● Primitivo di Manduria: buona qualità, quantità in calo ma tenuta dei prezzi, il tutto in controtendenza rispetto al raccolto nazionale e della Puglia. Questa l'analisi, seppure ancora non del tutto definitiva, del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria, a un mese e mezzo dalla fine della vendemmia.

«A differenza del resto d'Italia e della Puglia – dice il presidente del Consorzio Roberto Erario –, la vendemmia 2018 per il Salento in generale, e in particolare per il Primitivo di Manduria ha mostrato una flessione quantitativa, ma nonostante un'annata difficile dovuta alle grandinate che hanno colpito solo alcune delle zone della nostra areale, la nostra doc rimane forte nel mercato con un valore crescente. Questo grazie anche ai produttori che hanno privilegiato le basse rese anche di fronte ai cali quantitativi e i mercati mondiali, quelli orientali in testa, amano i nostri vini e cominciano a pretendere certificazione di qualità e sostenibilità».

Riportando quindi i primi dati sulla vinificazione per il Primitivo di Manduria, viene confermata una diminuzione delle rese dal 70% al 55% per una maggior presenza di grappoli appassiti in vigna e i costi delle uve invariati rispetto alla precedente annata.